

Fumo, Perrone (Fondazione Aiom): â??52mila firme per aumentare costo sigarette, ora tocca alla politicaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Câ??Ã¨ grande soddisfazione per la collaborazione nata tra Airc, Fondazione Umberto Veronesi e Aiom accomunate anche dallâ??ereditÃ scientifica di Umberto Veronesi. Durante gli ultimi quattro mesi di laoro, intensi e impegnativi, ci siamo spesi senza sosta. La campagna â??5 euro contro il fumoâ?? ha raccolto ben 52.911 firme, che alla fine della scorsa settimana abbiamo depositato presso la Segreteria del Senato. Ora la responsabilitÃ passa alla politica, chiamata a esaminare e discutere il provvedimento. Noi ovviamente continueremo a fare pressione. Nei prossimi giorni in base ai lavori parlamentari, lâ??Aula sarÃ informata del deposito del testo. Da questo momento quella che era una proposta di iniziativa popolare diventa a tutti gli effetti un disegno di leggeâ?•. Lo ha detto Francesco Perrone, presidente Fondazione Aiom (Associazione italiana oncologia medica), durante una conferenza sul tema, oggi a Roma.

â??Restiamo fiduciosi che venga compresa lâ??urgenza di intervenire, soprattutto per tutelare le giovani generazioni dallâ??aumento del consumo dei prodotti alternativi e dal rischio del consumo duale â?? ha sottolineato Perrone â?? Continueremo a seguire lâ??iter parlamentare e a sollecitare il sostegno delle istituzioni e dellâ??opinione pubblica affinchÃ© la proposta diventi legge. Lâ??auspicio Ã¨ che tutti i partiti approvino allâ??unanimitÃ in entrambe le Camere il disegno di legge. Questo Ã¨ quello che noi speriamo e la presidente Meloni, che ha pubblicamente detto di aver smesso di fumare, in questo senso ci sta dando una manoâ?•.

â??Le stime indicano che, a fronte di una riduzione del 37% del consumo di tabacco, il gettito derivante dalle accise potrebbe aumentare di circa 800 milioni di euro lâ??anno. Vorrei perÃ² chiarire un punto fondamentale: il nostro obiettivo â?? scandisce Perrone â?? non Ã¨ incrementare le entrate fiscali. Noi siamo medici e ricercatori e il nostro interesse Ã¨ esclusivamente la tutela della salute pubblica, in particolare di chi oggi Ã¨ sano e vorremmo che non si ammalasse mai. GiÃ questo obiettivo, di per sÃ©, giustificherebbe un investimento da parte dello Stato. Se poi una legge pensata per migliorare la salute dei cittadini dovesse generare anche un beneficio economico per le casse pubbliche, tanto meglio. Per questo chiediamo che lâ??eventuale maggior gettito, stimato in circa 800 milioni di euro allâ??anno, venga destinato al Servizio sanitario nazionaleâ?•. Infine, â??non abbiamo voluto vincolare queste risorse a un ambito specifico, perchÃ© riteniamo che un Servizio sanitario nazionale forte sia un

patrimonio per tutti: per chi affronta un tumore, una malattia cardiovascolare o qualsiasi altra patologia. Per questo il disegno di legge prevede che le maggiori entrate derivanti dalle accise siano trasferite dal ministero dellâ??Economia al ministero della Salute, che potrÃ destinarle alle prioritÃ del Ssnâ?•, ha poi concluso Perrone.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Luglio 1, 2026
Autore
redazione